

**XX EDIZIONE DELLA SESSIONE PROGRAMMATICA  
CNCU – REGIONI  
“Sessant’anni di iniziative a tutela dei Consumatori nelle Regioni, in Italia, in Europa”  
Fiuggi, 15 e 16 dicembre 2022**

**DOCUMENTO FINALE**

I rappresentanti delle associazioni dei consumatori e delle Regioni riunitisi a Fiuggi in occasione della XX edizione della Sessione programmatica CNCU - Regioni:

- Esprimono apprezzamento per gli interventi dell'Assessore alla Tutela del Consumatore della Regione Lazio Paolo Orneli e del Sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci e, condividendone contenuti e obiettivi proposti, li fanno propri a partire dall'impegno assunto da entrambi sulla necessità di sviluppare una maggiore capacità di ascolto delle istanze provenienti dalle associazioni dei consumatori da parte delle Istituzioni e di riconoscere un ruolo più significativo del CNCU in particolare nelle sue prerogative di espressione di proposte e pareri;
- ritengono che in un momento così delicato per la vita delle cittadine e dei cittadini italiani la celebrazione del 60° anniversario dei diritti dei consumatori rivesta particolare importanza per riaffermarne l'esigibilità e una loro maggior tutela, anche sulla base delle proposte scaturite nelle relazioni e nel dibattito durante i *panel* della conferenza sulla rappresentatività, sulla giustizia, sulla armonizzazione della progettazione consumerista, di cui ai successivi punti;
- propongono, nel quadro di una più elevata tutela dei diritti dei consumatori e utenti e della loro rappresentanza, una iniziativa condivisa tra Governo, Regioni e AA CC, non più procrastinabile, tesa ad assicurare a tali diritti protezione di rango costituzionale, come in altre nazioni europee;
- propongono di attivare tutte le iniziative informative e formative necessarie al fine di promuovere una maggiore consapevolezza nel consumatore, anche tramite l'inserimento dell'educazione al consumo nei cicli scolastici e nei percorsi formali, informali e non formali di apprendimento permanente;
- chiedono di assicurare per intero le risorse derivanti dalle sanzioni *antitrust* definite dalla Legge 388/2000 (art.148) agli scopi da essa indicati e alle iniziative a vantaggio dei consumatori deliberate dal CNCU e di implementare tali risorse con quelle derivanti dalle sanzioni di altre Autorità;
- propongono di istituire formalmente a fianco e a supporto delle iniziative del CNCU e delle attività consumeriste, anche di rango legislativo, un *network* tra le AA CC, le Università e i Centri di Ricerca denominato “Accademia del Consumo” e avviare un percorso che valuti modi e finalità di costituzione di un eventuale Centro Tecnico delle Politiche Consumeristiche, come struttura di supporto del CNCU;
- ravvisano necessario promuovere maggiori strumenti per lo sviluppo dell'associazionismo consumerista, anche tramite la definizione di uno Statuto che meglio definisca i diritti e doveri fondamentali del cittadino in quanto consumatore-utente;
- chiedono di sostenere anche con norma di legge la titolarità delle associazioni dei consumatori a svolgere azioni negoziali a tutela degli interessi economici e sociali dei consumatori e degli utenti nelle relative sedi Istituzionali e nel rapporto con le Imprese;

## DIRITTO ALLA RAPPRESENTANZA

Al fine di assicurare un concreto coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine nel processo di formazione degli atti che li riguardano nella loro qualità di consumatori e utenti, va reso effettivo il diritto alla rappresentanza attraverso un maggior coinvolgimento delle AACC nella consultazione a tutti i livelli decisionali (amministrativi e legislativi).

Affinché tale diritto si possa esercitare pienamente si avanzano le seguenti proposte:

- riconoscere pienamente e disciplinare la rappresentanza dei consumatori valorizzando il ruolo delle AACC;
- ridefinire la presenza delle AACC nel CNCU, con parametri oggettivi, omogenei e semplificati, che tengano anche conto della partecipazione dei cittadini alle iniziative, delle adesioni e delle attività svolte;
- impegnare il Governo e la Conferenza delle Regioni affinché definiscano linee guida per l'armonizzazione dei criteri di riconoscimento dell'associazionismo consumerista per l'iscrizione delle AACC nei CRCU e per lo sviluppo della cooperazione interregionale in coordinamento con la normativa nazionale.

## ACCESSO ALLA GIUSTIZIA

- Assicurare e favorire un vero accesso alla giustizia migliorando le procedure:
  - di ADR, mediante il rilancio in particolare della conciliazione paritetica, prevedendone l'obbligatorietà per tutte le materie di consumo;
  - dell'azione inibitoria, assicurandone la maggiore fruibilità;
  - del ricorso alla giustizia ordinaria, contenendone i tempi, i costi amministrativi e quello dei compensi professionali, che per alcune fasce di reddito devono essere assicurati per legge.
- Vanno inoltre sostenute le procedure semplificate *di gestione* delle controversie tra l'utente e lo Stato (in tutte le sue articolazioni), prevedendo necessariamente che l'amministrazione sia obbligata ad attivare forme di ADR (quali condizioni di procedibilità dell'azione) prima di arrivare al procedimento ingiuntivo ed esecutivo.
- Va ulteriormente rivisitato l'impianto dell'azione di classe, che risulta allo stato attuale totalmente inattuata, costituendo ciò un mancato esercizio dei diritti da parte del cittadino e un grave pregiudizio alla regolamentazione del mercato, con una riduzione delle possibilità di contenere pratiche commerciali scorrette.
- A tale riguardo, va valorizzato il ruolo delle Autorità, non solo nelle azioni *ex post*, con la comminazione di sanzioni più severe nei confronti delle imprese per gli abusi di posizioni dominanti o pratiche commerciali scorrette, adeguandole agli introiti illecitamente percepiti, ma anche e soprattutto rafforzandone l'azione in via preventiva, con una più ampia partecipazione dei soggetti interessati e coinvolgendo le imprese in percorsi di *moral suasion*, volti a deflazionare i comportamenti illeciti posti in essere con eccessiva disinvoltura.

## ARMONIZZAZIONE DELLA PROGETTAZIONE CONSUMERISTA

- Semplificare l'*iter* procedurale e burocratico dei bandi, coinvolgendo le AA CC nella loro definizione secondo il principio della progettazione condivisa e assicurando che la loro approvazione ai rispettivi livelli sia sottoposta a parere del CNCU o del CRCU della Regione interessata.
- Condividere la definizione dei parametri di spesa, dei criteri di spendibilità delle risorse assegnate, anche con riguardo alle caratteristiche previste dal Codice del Terzo Settore e la valutazione dei risultati raggiunti.

Il presente documento è stato letto in occasione della conclusione dei lavori della Sessione programmatica ed è stato approvato dalla maggioranza dei rappresentanti delle Associazioni dei consumatori e delle Regioni presenti.